

**Staccare la spina
ai nostri film e
alle nostre serie?**



l'8 marzo

all'iniziativa contro la SSR



No all'iniziativa contro la SSR

L'iniziativa non colpisce solo la SSR – mette in pericolo anche i nostri film e le nostre serie preferite. Produzioni come *La Linea della palma*, *Frontaliers Sabotage* o *Alter Ego* non sarebbero mai nate senza la SSR.

Distrugge la coesione del nostro Paese

Attaccare la SSR significa attaccare la coesione Svizzera. Film e serie svizzere mostrano il nostro sguardo sul mondo e raccontano storie di casa nostra. Creano la nostra identità comune e rafforzano la coesione nazionale. Senza il sostegno finanziario alla SSR, questo legame culturale andrebbe perso.

Spazza via film e serie svizzere

Tutti e tutte vogliamo continuare a goderci un'ampia scelta di film e serie svizzeri e internazionali. L'iniziativa mette a rischio la scelta: ci toglierebbe i mezzi per raccontare le nostre storie e mostrare i nostri volti. Aumenterebbe invece la percentuale di serie e format internazionali acquistati.

Buonanotte alle regioni e alle comunità linguistiche

La SSR è radicata in tutte le regioni linguistiche del Paese. Ed è lì che investe in produzioni locali e al servizio della diversità culturale. Se questo budget venisse dimezzato, questa «svizzeritudine» non potrebbe più essere mantenuta. Anche i programmi accessibili a tutte e tutti non potrebbero più essere proposti nella stessa misura.

Distrugge i posti di lavoro di un intero settore

L'iniziativa cancellerebbe migliaia di posti di lavoro di professionisti/e svizzeri/e come attori/trici, sceneggiatori/trici, cameraman/woman, tecnici/che del suono, ecc. Oltre al settore cinematografico, è coinvolto anche tutto il settore audiovisivo: questo ha bisogno di una certa dimensione per poter rimanere competitivo. Per questo servono anche il cinema svizzero e la SSR.



«Dimezzare le risorse della televisione svizzera significa cancellare la nostra identità. Senza i nostri racconti, le nostre lingue e il nostro sport, la Svizzera verrà guardata con occhi stranieri. L'iniziativa «200 franchi» non modernizza: ci cancella. L'8 marzo, votiamo NO!»

Klaudia Reynicke
Regista



«In un territorio piccolo come la Svizzera italiana, grazie alla SSR possiamo fare cinema ed esprimerci. Il suo investimento rafforza l'identità culturale, crea lavoro per giovani e PMI e valorizza l'immagine e l'attrattività della nostra regione.»

Niccolò Castelli
Regista e direttore artistico
Giornate di Soletta



www.salviamo-la-nostra-cultura.ch